

Grandi eventi e Cultura

I Castelli e i Musei del Trentino

[Una visita gratuita al Castello del Buonconsiglio a Trento](#)

Il Castello del Buonconsiglio è il più vasto e importante complesso monumentale della regione Trentino Alto Adige. Dal secolo XIII fino alla fine del XVIII residenza dei principi vescovi di Trento, è composto da una serie di edifici di epoca diversa, racchiusi entro una cinta di mura in una posizione leggermente elevata rispetto alla città. *Castelvecchio* è il nucleo più antico, dominato da una possente torre cilindrica; il *Magno Palazzo* è l'ampliamento cinquecentesco nelle forme del Rinascimento italiano, voluto dal principe vescovo e cardinale Bernardo Cles (1485-1539); alla fine del Seicento risale invece la barocca *Giunta Albertiana*. All'estremità meridionale del complesso si trova *Torre Aquila*, che conserva all'interno il celebre **Ciclo dei Mesi**, uno dei più affascinanti cicli pittorici di tema profano del tardo Medioevo.

Soprattutto per la presenza di vasti cicli di affreschi, di straordinario interesse è l'apparato decorativo interno, realizzato dai vescovi in prevalenza nel periodo tardo-medioevale e in quello rinascimentale. Dopo la fine del principato vescovile (1803) il castello venne adibito a caserma; restaurato, nel 1924 divenne sede del Museo Nazionale e dal 1973 appartiene alla Provincia autonoma di Trento

[Una visita gratuita al Castel Beseno](#)

Nelle sale del "palazzo di Marcabruno" è allestita un'esposizione permanente che illustra, attraverso ricostruzioni, video e plastici, la battaglia di Calliano. Il 10 agosto 1487, la piana sottostante il castello fu infatti teatro dello scontro fra le truppe tirolesi e veneziane, che avanzavano verso Trento nel tentativo di espandere la loro egemonia sul territorio. La Repubblica di Venezia subì un'inattesa, quanto clamorosa sconfitta e in battaglia perse la vita il celebre condottiero Roberto da Sanseverino, di cui è esposta copia della lastra tombale che lo ritrae con il vessillo di San Marco capovolto. La serie di stemmi dipinti ricorda invece i nobili tirolesi che combatterono nella battaglia, la prima che vide scendere in campo contro truppe italiane i temibili *lanzichenecchi*.

[Una visita gratuita al Castel Stenico](#)

Sovrastando l'omonimo paese nelle Giudicarie esteriori, Castel Stenico è uno dei più antichi della regione ed altrettanto fortezza di grande importanza strategica.

La sua storia è legata inseparabilmente a quella dei principi vescovi che lo possedettero fino al Settecento quando, con l'occupazione delle truppe napoleoniche, ebbe inizio la sua decadenza. Nel 1975 passò alla Provincia, ospitando d'allora in poi mostre, concorsi d'arte contemporanea e fotografica come anche una significativa raccolta archeologica.

Edifici e cortili si susseguono piuttosto movimentati, circondati dalla cinta muraria a sud e racchiusi dalla robusta cortina esterna verso nord. Al cortile esterno si affaccia il palazzo romanico. La torre della fame rappresenta il nucleo più antico di Castel Stenico e del Duecento è anche la cappella di S. Martino, che contiene un pregevole ciclo d'affreschi sacri di scuola romanica. Da segnalare anche la sala del Camino Nero e quella dei medaglioni con figure allegoriche

[Una visita gratuita al Castel Thun](#)

Dopo una lunga stagione di restauri il 17 aprile 2010 Castel Thun aprirà al pubblico. Sarà l'evento culturale dell'anno, il più importante per la Provincia di Trento e soprattutto per la Valle di Non, che aspetta da tempo la riapertura di questa straordinaria residenza signorile, unica dimora principesca a conservare ancora gli arredi originali, oltre ad una ricca pinacoteca e a preziose collezioni d'arte.

Grandi eventi e Cultura

I Castelli e i Musei del Trentino

[Una visita gratuita al Museo di Arte Contemporanea di Trento e Rovereto MART](#)

espone nella **sede di Trento** opere pittoriche dal Romanticismo all'arte del '900. La sede del **MART a Rovereto** è stata inaugurata nel 2002 ed ospita un'importante collezione di arte contemporanea. Lo splendido edificio museale del MART a Rovereto è stato progettato da **Mario Botta** e include l'Auditorium, il Centro Studi del Futurismo e la Biblioteca Civica. Le mostre del MART sono tra le più attese in Italia, note anche a livello internazionale. Il 17 gennaio 2009 è stata riaperta al pubblico la [Casa d'Arte Futurista Depero](#) a Rovereto. E' il primo e unico museo futurista d'Italia. Nell'anno del primo centenario del futurismo, diventa una delle sedi del MART. Il visitatore ritroverà lo spirito delle intuizioni originali di Fortunato Depero, che in quelle sale voleva non solo esporre il proprio lavoro ma anche offrire alla città un luogo dinamico di incontro e formazione.

[Una visita gratuita al Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento](#)

Tutti i musei in Trentino curano l'**aspetto formativo**, didattico e anche ludico della visita. cura eventi e incontri dedicati alle **scuole e ai ragazzi**.

Le sue **esposizioni** sono sempre itineranti e **interattive**, il visitatore diventa protagonista e spesso anche artefice delle opere. I bambini hanno dei momenti al museo dedicati a loro: **momenti di racconti, di gioco e anche di festa**, perchè al Museo Tridentino si può festeggiare anche il compleanno!

[Una visita gratuita al Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina](#)

è uno dei maggiori istituti italiani di conservazione etnografica. Fu fondato nel 1968 da Giuseppe Šebesta nella sede dell'antica Prepositura Agostiniana di San Michele, che oggi ospita un importante Istituto Agrario. Il museo è diviso in 40 sale, che espongono oltre 12.000 pezzi, che ci parlano della antica cultura materiale del Trentino, della sua agricoltura e dell'artigianato, con ricostruzioni di ambienti come il mulino e la fucina del fabbro.

[Una visita gratuita al Museo Diocesano Tridentino](#)

Il Museo venne fondato nel 1903 per salvaguardare il patrimonio artistico della diocesi e per documentare la storia della chiesa tridentina. La **visita** al Museo Diocesano Tridentino **comprende** anche quella ai resti della **Basilica paleo cristiana**, rinvenuti tra il 1964 e il 1977 sotto la Cattedrale di S. Vigilio. **Il museo ha una sede anche a Villa Lagarina dedicata** all'esposizione del prezioso patrimonio artistico e liturgico della pieve di Villa Lagarina, legata alla nobile famiglia dei Lodron (Paride Lodron fu nel xv secolo uno dei più importanti principi vescovi di Salisburgo).